



AUTORITA' PORTUALE

Marina di Carrara

Ente di diritto pubblico - legge 28 gennaio 1994 n. 84-
V.le C. Colombo, 6 – 54036 Marina di Carrara
tel. (0585)782501 - fax. (0585)782555

AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANNUALE 2011 e **PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2012 - 2014**

PREMESSA

L'art. 9, comma 3°, lettera a) della Legge 84/94 e s.m.i. prevede che il Comitato Portuale approvi, su proposta del Presidente, un Piano Operativo Triennale soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati.

Un analogo strumento di programmazione è previsto D.Lgs. 163/2006 in materia di lavori pubblici ed è definito come programma triennale ed elenco annuale delle opere da realizzare; tale programma e relativo elenco annuale devono essere allegati al Bilancio di previsione di cui costituiscono una parte sostanziale.

Anche le vigenti norme in materia di gestione economica e finanziaria degli Enti Pubblici prevedono l'obbligo di redigere sintetici bilanci triennali di previsione; in particolare per il porto di Marina di Carrara il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 23/07 del 25.07.2007, all'art. 2 prevede che *"l'azione dell'Autorità portuale è uniformata al principio della programmazione sulla base delle linee generali e politiche contenute nel piano operativo triennale, approvato ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera a) della Legge 28 gennaio 1994 n. 84, dal Comitato portuale e trasmesso ai Ministeri dei trasporti e delle infrastrutture, anche ai fini di quanto previsto all'art. 5, comma 10, della citata L. 84/94. Il Segretario Generale, titolare del centro di responsabilità, in qualità di garante dell'azione amministrativa di cui all'art. 10, comma 4, della L. 84/94, assegna i programmi ed i progetti ai titolari dei centri di livello inferiori e ne coordina il processo gestionale al fine di assicurarne la coerenza con le linee strategiche e gli indirizzi del Presidente e del Comitato Portuale, nonché con le risorse finanziarie ed economiche disponibili. La coerenza è garantita da un provvedimento all'uopo emanato dal Presidente volto a definire tempi, modalità e responsabilità della sua realizzazione"*.

Con l'attuazione delle suddette previsioni l'Ente pubblico si trova ad avere in qualsiasi momento una programmazione per l'anno corrente ed una pianificazione per i successivi tre anni, pianificazione che servirà come indirizzo per la redazione e l'approvazione dei bilanci dei rispettivi anni anche tenuto conto degli impegni di spesa pluriennali.

Il presente documento riguarda l'aggiornamento per l'anno 2011 in corso e la programmazione relativa al triennio 2012 - 2014 e costituisce logicamente anche una revisione del precedente P.O.T..

LE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PORTUALI

Il 2012 si presenta come un anno di auspicabile ripresa in generale dell'economia mondiale e in particolare per l'Autorità Portuale di realizzazione di alcuni progetti fondamentali per lo sviluppo del nostro porto, tra i quali, il completamento dell'ampliamento del piazzale Città di Massa e l'adeguamento tecnico - funzionale del Molo di Levante e l'interfaccia porto - città (water-front) nonché l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Per quanto riguarda le fonti di energia alternativa, nel corso del 2011 si sono completati i lavori di realizzazione dei tetti fotovoltaici di ponente del porto (2° lotto), e sono in corso le nuove progettazioni relative alla realizzazione di impianti anche sulla sede di questa Autorità Portuale e sui capannoni del comprensorio del faro, il tutto con l'obiettivo di autoprodurre, a basso costo, l'energia necessaria al funzionamento del porto, mediante l'impiego di tecnologie poco impattanti dal punto di vista ambientale.

Infine, in merito al completamento dell'intervento di dragaggio per ulteriori 58.000 metri cubi di sabbia, è stata aggiudicata provvisoriamente la procedura di appalto funzionale al ripristino dei fondali dell'attuale canale di accesso al porto che verrà aggiudicata definitivamente nella prima seduta utile del Comitato Portuale.

Il completamento di alcune opere ritenute strategiche per lo sviluppo del porto e la conseguente realizzazione di nuovi spazi permetteranno di incrementare l'attuale volume dei traffici del porto di Marina di Carrara già comunque in forte crescita grazie anche alla linea giornaliera di navi ro/ro con la Sardegna.

Particolare attenzione merita il Piano Regolatore Portuale.

Nella pianificazione degli interventi che riguardano il sistema portuale dei trasporti, la pianificazione strategica, la quale prende in considerazione tutti gli aspetti della programmazione a lungo periodo e si occupa di studiare il possibile andamento futuro delle domande e le opportunità di sviluppo del sistema portuale, viene effettuata tramite i Piani Regolatori Portuali.

Il Piano Regolatore Portuale (PRP), inteso in senso moderno, deve essere uno strumento di pianificazione efficiente e prevedere zona per zona quali possono essere gli impianti da installare, le attività che vi si potranno svolgere in riferimento alla realtà circostante ed agli effetti diretti e indiretti che lo svolgimento delle attività previste potrebbero provocare; in questo senso la necessità avvertita di dotarsi di un piano regolatore portuale aggiornato mira a soddisfare una volta per tutte le esigenze di una portualità in continua evoluzione.

Logiche conseguenze del P.R.P. potrebbero essere le manifestazioni di volontà di diversi operatori economici nonché delle imprese portuali o terminaliste che, nell'ambito degli spazi designati, offrano di svolgere le proprie attività investendo altresì nella realizzazione di opere e/o sovrastrutture, anche mediante i moderni strumenti quali il *project financig*, offrendo i servizi necessari affinché le previsioni poste a base del PRP si realizzino.

Come si evince dai contenuti delle "Linee Guida per la redazione dei Piani Regolatori Portuali" di cui circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 17778 del 15.10.2004, "*la Legge n. 84/1994 ha dato ai piani regolatori dei porti una nuova prospettiva: questi non si pongono più come semplici programmi di opere*

marittime e infrastrutturali, ma vanno intesi come articolati e complessi processi di pianificazione e gestione". Sempre secondo le stesse Linee Guida, il PRP è stato "trasformato da mero strumento di programmazione di opere portuali (in un indefinito intervallo temporale) a vero e proprio strumento di pianificazione del territorio portuale... l'elevazione a rango di strumento di pianificazione ha comportato l'allargamento a 360° dei contenuti di piano, che ora coinvolgono una molteplicità di aspetti afferenti ad un ampio spettro di discipline tecniche, economiche, sociali e ambientali... il PRP può essere assimilato ad un piano di tipo strutturale, strumento di pianificazione intrinsecamente flessibile, che ben si può adattare alla spesso rapida evoluzione delle necessità infrastrutturali di un porto commerciale, che costringono a continue "correzioni di rotta", pur nell'ambito delle generali linee di sviluppo del porto medesimo".

Nel 2001 l'Autorità Portuale di Marina di Carrara (APMC) aveva proceduto alla redazione del Piano Regolatore Portuale (PRP), quale variante generale a quello vigente che risale al 1981 (approvato con D.M. n. 1007-894 del 27.04.1981), in cui era prevista anche la realizzazione del porto turistico. Tale PRP, adottato dal Comitato Portuale con Delibera n. 21/2001 del 12.06.2001, è stato successivamente approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 171 del 12.12.2001, tuttavia ha ricevuto giudizio negativo di compatibilità ambientale da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro dei Beni Culturali, con decreto DEC/VIA/8065 del 20.12.2002.

Il Consiglio Regionale della Toscana, con delibera n. 72 del 24.07.2007, ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana che contiene, quale parte integrante, l'Allegato "Master Plan - La rete dei porti toscani". Successivamente, la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Carrara, il Comune di Massa e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara hanno sottoscritto in data 10.07.2008 il "Protocollo di Intesa per il Piano Regolatore del porto di Marina di Carrara".

Il Comune di Carrara e il Comune di Massa hanno approvato un apposito "Protocollo di Intesa per il Piano Regolatore del Porto di Marina di Carrara e per il Porto Turistico di Carrara e di Massa" con i seguenti atti: il Comune di Carrara con Deliberazione di Giunta Comunale n. 686/2009 del 23.12.2009 e con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 125/2009 del 30.12.2009, il Comune di Massa con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108/2009 del 30.12.2009. In tale Protocollo è stato convenuto che il Comune di Carrara si impegna all'avvio del procedimento finalizzato all'Accordo di Pianificazione di cui all'art. 21, comma 4, della Legge Regionale Toscana (LRT) n. 1/2005 contenente obiettivi e quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 15 della medesima LRT condivisi con il Comune di Massa nell'accordo stesso. È stato altresì convenuto che la redazione del Piano Regolatore Portuale, comprensivo del porto commerciale e del porto turistico, sarà effettuata dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara così come sottoscritto all'art. 6 del citato Protocollo di Intesa del 10.07.2008 e potrà essere articolato in due sotto ambiti: "sotto ambito porto commerciale" e "sotto ambito porto turistico".

Il Comune di Carrara con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61/2010 del 09.08.2010 ha promosso, ai sensi dell'art. 15 della LRT 1/2005, l'avvio del procedimento per l'Accordo di Pianificazione per il Piano Regolatore del Porto di Marina di Carrara e per il porto turistico di Carrara e di Massa, e ha altresì definito gli obiettivi e gli indirizzi del Piano, le azioni conseguenti e gli effetti ambientali e territoriali attesi, nonché il quadro conoscitivo di riferimento. Con la medesima Deliberazione sono stati individuati gli Enti tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento ai fini dell'effettuazione della Valutazione

Integrata di cui alla LRT 1/2005, nonché gli Enti competenti all'emanazione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati. Si dovrà pertanto tenere in debito conto dei suddetti apporti nonché dei pareri, nullaosta o assensi comunque denominati forniti dagli Enti competenti.

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara, con Delibera del Comitato Portuale n. 35/2010 del 30.09.2010, ha individuato, in linea con gli indirizzi definiti nei suddetti atti, gli ulteriori indirizzi specifici e strategici per la definizione del Piano Regolatore Portuale mediante Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 21 della LRT 1/2005 tra tutti gli Enti interessati dall'Accordo stesso.

Tra gli obiettivi di sviluppo le suddette Linee Guida prevedono l'ampliamento del porto commerciale, il consolidamento e lo sviluppo dei traffici attuali per soddisfare in modo più ampio le esigenze del settore lapideo, dei Nuovi Cantieri Apuania, del Nuovo Pignone e delle merci non containerizzate, nonché sviluppo delle "Autostrade del Mare", dello Short Sea Shipping e del settore crocieristico, tra l'altro oggetto di specifico Studio presentato al Comitato Portuale il 19 Settembre u.s. dal Prof. LANDI della SL&A di Roma, la realizzazione del porto turistico a Levante, la riorganizzazione e fluidificazione dell'esistente sistema di viabilità, la qualificazione delle relazioni tra strutture portuali e aree urbane/turistiche limitrofe e la riqualificazione del waterfront.

Allo stato attuale è in fase di completamento da parte dell'incaricato Raggruppamento Temporaneo tra PROGETTI & OPERE S.r.l. e la Coop. C.R.E.A. l'ipotesi di nuovo Piano Regolatore Portuale che pertanto a breve inizierà l'iter legislativo previsto; nel frattempo è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore stesso secondo le norme Regionali.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento attualmente aperte sono:

1. I mutui di cui alla Legge 388/2000 grazie ai quali sono stati versati euro **31.948.122,41**;
2. I mutui di cui alla Legge 166/2002 il cui ammontare è di **42.000.000,00 interessi compresi**;
3. Il Docup Toscana dal quale sono già stati versati ed utilizzati euro **3.707.617,73** per il cofinanziamento della "Ristrutturazione e ampliamento di uffici pubblici in ambito portuale" ed euro **537.940,33** per il completamento dell'impianto idrico e antincendio portuale.
4. Le somme derivanti dalla convenzione stipulata con il Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione dell'ampliamento del piazzale Città di Massa pari a **6.713.939,69**.
5. Le somme provenienti dalla L. 413/98 per l'intervento di ampliamento del Piazzale Città di Massa pari a euro **996.278,77 e 1.315.712,07**, già incassate.
6. Le somme provenienti dal contributo speciale previsto dalla L. 388/00 per l'intervento di ristrutturazione ed ampliamento di uffici pubblici in ambito pari a euro **1.084.558,20**, già incassate ed utilizzate.
7. Le somme derivanti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che per il miglioramento delle condizioni di security portuale del porto di Marina di Carrara ha messo a disposizione **3.204.612,79** euro.

In particolare occorre sottolineare che i finanziamenti di cui alla **Legge 166/2002** sono previsti in un apposito accordo procedimentale stipulato con il Ministero dei Trasporti che fa riferimento alla singole opere

finanziate ed alla somma destinata dallo Stato al finanziamento dei mutui i cui proventi rendono possibile l'opera. Le somme indicate nell'accordo procedimentale sono pertanto quelle complessive ed includono gli interessi che lo Stato corrisponde alla banca mutuante per il finanziamento dell'opera.

L'accordo procedimentale sottoscritto finanzia l'esecuzione delle seguenti opere:

- 1. Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto - città. Finanziamento complessivo previsto 25.900.000,00 euro;**
 - 2. Completamento banchina Buscaioli. Finanziamento complessivo previsto 5.000.000,00 euro;**
 - 3. Completamento rete ferroviaria portuale. Finanziamento complessivo previsto 1.400.000,00 euro;**
 - 4. Realizzazione rete fognaria portuale. Finanziamento complessivo previsto 1.700.000,00 euro;**
 - 5. Dragaggio del passo di accesso al porto. Finanziamento complessivo previsto: 8.000.000,00 euro.**
- Totale 42.000.000,00 euro**

Per quanto riguarda invece l'utilizzo dei fondi di cui alla L. 388/2000 non è stata prevista la stipula di un accordo procedimentale ma la Legge rimanda alle opere inserite nei Piani Operativi Triennali delle singole Autorità; pertanto la presente revisione del Piano comporta l'automatica modifica delle opere e/o degli importi finanziati; per la determinazione della disponibilità finanziaria il dato relativo ai finanziamenti della L. 388/2000 sono definitivi in quanto già depositati presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

OPERE PORTUALI COMPLETATE:

– **Riqualficazione banchina Fiorillo:** l'intervento complessivo ammonta ad euro **7.524.206,68** di cui per euro 6.972.168,14 attraverso specifici fondi ministeriali e per euro **552.038,54** finanziato con i fondi provenienti dai mutui di cui alla L. 388/2000.

- **Completamento dell'impianto antincendio portuale:** l'intervento ammonta a euro **1.076.341,12** di cui una quota pari ad euro **537.940,33** è stata cofinanziata dalla Regione Toscana con i fondi DOCUP 2000 - 2006, la restante quota è stata finanziata con i fondi provenienti dai mutui di cui alla L. 388/2000 ossia per euro **538.400,79**.

– **Ristrutturazione ed ampliamento di uffici pubblici in ambito portuale:** l'intervento già concluso e regolarmente collaudato nel 2007 ammonta complessivamente a euro 7.574.054,19 di cui una quota è stata cofinanziata dalla Regione Toscana con i fondi DOCUP 2000-2006 per euro 3.707.617,73; la restante quota è stata finanziata per euro 1.084.558,20 con un contributo speciale ex L. 388/2000, per euro 2.741.157,75 con i fondi provenienti dai mutui di cui alla L. 388/2000 e per euro 40.720,51 con fondi propri (Determinazione n. 172/2008 del 13.11.2008).

– **Adeguamento del Varco Portuale di Ponente alle esigenze di security portuale:** l'appalto è stato completato e l'importo complessivo ammonta a euro **913.859,02** che grava sui fondi ex L. 388/2000.

OPERE PORTUALI PREVISTE:

1) Ampliamento/Completamento/Messa in sicurezza del piazzale portuale "Città di Massa" –

PRIORITA' ALTA

L'intervento di ampliamento del piazzale "Città di Massa", è previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale, ricade nell'ambito portuale di Marina di Carrara ed è destinato a finalità produttive e terziarie speciali, quindi attività industriali/commerciali. Il sito di nuova realizzazione verrà utilizzato come piazzale industriale per il deposito di merci in attesa di imbarco e sbarco dalle navi. Sul piazzale è prevista la realizzazione, con ulteriore progetto, di capannoni per il deposito delle merci al coperto sui cui tetti si prevede di realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da 600 kWp. Il piazzale sarà inoltre corredato dall'impianto di raccolta acque meteoriche e da una serie di torri faro per l'illuminazione notturna.

L'opera pubblica finanziata dallo Stato è iniziata nel 2001 ed è stata realizzata su area demaniale marittima guadagnando 70.000 mq circa di suolo al mare, area ottenuta grazie ad una scogliera di protezione e contenimento radicata alle preesistenti strutture (vecchio piazzale e Molo di Levante).

Il quadro economico relativo all'opera, aggiornato con le varianti nel frattempo approvate, è quello riportato in Delibera 29/2003 del 4 Luglio 2003 per un totale di euro **8.820.843,65**; il finanziamento dell'opera grava attualmente sui fondi ordinari del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per euro **6.713.939,69**, sui fondi ex Legge 413/98 per euro **2.311.990,84** e per la restante quota con fondi propri.

La realizzazione dell'opera è stata sospesa a causa del sequestro operato dalla magistratura il 4 dicembre 2003; in data 26 Luglio 2006, ad opera della Procura della Repubblica, è stato effettuato il dissequestro del piazzale.

I lavori previsti dal progetto originario però non sono ripresi a causa della necessità di adeguare il piazzale alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, il quale ha chiesto di conterminare il piazzale; a tal fine è stato inviato al suddetto Ministero lo studio di fattibilità redatto dal Professor Grisolia ed in data 30 Ottobre 2007 lo studio è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi decisoria.

Pertanto, l'Autorità Portuale ha proceduto al collaudo dei lavori eseguiti con l'appalto originario in data 20 Giugno 2008 e alla risoluzione del contratto con l'Impresa esecutrice in data 15.07.2008 per impossibilità sopravvenuta in base alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente in sede di Conferenza di Servizi del 30.03.2006 che sono state riprese dalla Finanziaria 2007 (art. 1 comma 996).

Alla luce delle prescrizioni ministeriali questa Autorità, ha realizzato e completato la caratterizzazione propedeutica alla messa in sicurezza di emergenza del piazzale, le indagini geognostiche necessarie per la progettazione del completamento/adeguamento del piazzale e stati ultimati i lavori di messa in sicurezza di emergenza del piazzale per un importo 453.127,51 euro.

Il progetto definitivo del completamento del piazzale è stato approvato dal Comitato Portuale con Delibera n° 10/09 per l'importo complessivo pari ad euro **14.489.559,42**.

Il progetto è stato depositato a Giugno 2009 presso la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente ed è stato discusso in Conferenza dei Servizi istruttoria il 22 Gennaio 2010. In tale sede l'Autorità Portuale ha proceduto alla consegna dei documenti integrativi al progetto richiesti dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche. Successivamente in fase di istruttoria tecnica eseguita dalla Segreteria Tecnica Bonifiche,

nell'audizione del 21/04/2010 venivano formulate nuove osservazioni/prescrizioni, alle quali l'Autorità Portuale rispondeva, dopo aver effettuate ulteriori indagini, con un nuovo documento consegnato in data 04/06/2010.

Con nota del 03/08/2010 la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha comunicato che ritiene condivisibile l'impostazione progettuale proposta e il progetto è stato definito approvabile nella Conferenza dei Servizi Decisoria che si è svolta a Roma il 23 Ottobre 2010.

Pertanto, alla luce del Decreto Ministeriale previsto dalla normativa vigente si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo e del bando di gara con Delibera del Comitato Portuale n° 4/2011 del 31.03.2011.

Allo stato attuale, con Delibera n° 22 del 19 Settembre 2011, l'appalto è stato aggiudicato definitivamente e quindi a breve si procederà alla stipula del contratto ed a iniziare gli importanti lavori previsti; l'opera permetterà finalmente la fruizione di uno spazio vitale per lo sviluppo del nostro porto.

Responsabile del procedimento dell'intervento è il Geom. Domenico CIAVARELLA.

2) Adeguamento tecnico – funzionale del Molo di levante - PRIORITA' ALTA

L'intervento è stato programmato con la scheda relativa alla revisione per l'anno 2003 del Piano Operativo Triennale 2002-2004 approvata con delibera del Comitato Portuale n. 44/2002 del 25.10.2002. L'opera nel suo complesso riveste una funzione strategica di primaria importanza in quanto permetterà sia di ampliare l'adiacente banchina Fiorillo per una superficie complessiva di 12.000 m² (ampliamento lato mare di 40 m per una lunghezza complessiva di 300 m) che di completare la rete ferroviaria portuale mediante la realizzazione di un fascio di binari lungo la banchina stessa garantendo nel contempo maggiore sicurezza per gli addetti ai lavori nello svolgimento delle operazioni portuali.

I fondali interessati dall'intervento rientrano nell'area marino costiera perimetrata prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara (L. 426/1998 recante "Nuovi interventi in campo ambientale", D.M. n. 468 del 18 settembre 2001, D.M. di perimetrazione 21 dicembre 1999).

Il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2003 indetta dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara. La proposta di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante è stata approvata con voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 164 del 23.07.2003, con voto del medesimo Consesso n. 165 del 23.07.2003 è stato approvato il progetto definitivo.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con foglio prot. n. 7277/RIBO/DI/B del 17.07.2003 ha richiesto all'Autorità Portuale di acquisire la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui all'art. 6 della Legge 349/1986 o la dichiarazione del Servizio VIA del Ministero stesso di intervento non soggetto a VIA nazionale. L'Autorità Portuale ha pertanto presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la richiesta di verifica di assoggettabilità dell'intervento di cui trattasi alla procedura di VIA nazionale. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con foglio prot. n. DSA/2005/19128 del 27.07.2005 ha assoggettato l'intervento alla procedura di VIA nazionale. L'Autorità Portuale ha pertanto proceduto con l'affidamento della redazione dello Studio di Impatto Ambientale e in data 14.12.2007 ha presentato la richiesta di giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006.

La procedura di VIA di competenza statale di cui al D.Lgs. 152/2006 si conclude con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività

Culturali, n. DSA/DEC/2009/945 del 29.07.2009 con cui è stato pronunciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni soggette a verifica di ottemperanza unitamente ai pareri allegati della Commissione Tecnica di Verifica VIA/VAS, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Toscana, che sono parte integrante del decreto stesso.

Il provvedimento finale relativo alla procedura di realizzazione dell'intervento di cui trattasi è stato adottato con Determinazione n. 103/2009 del 15.09.2009 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI Parte II n. 109 del 22.09.2009) e in un quotidiano a diffusione nazionale (Il Sole 24 ore del 26.09.2009) ai sensi dell'art. 14-ter, comma 10, della Legge 241/1990 e s.m.i., nonché all'Albo Pretorio del Comune di Carrara.

Le numerose prescrizioni impartite, soggette alla relativa verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'ARPA Toscana e della Regione Toscana, prevedono tra l'altro di sentire o concordare preventivamente con Enti diversi (ISPRA, ARPAT, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara) modalità e aspetti della prescrizione stessa. A mero titolo indicativo, tra le suddette prescrizioni rientrano la predisposizione dei Piani di Monitoraggio Ambientale (dell'Atmosfera, del Rumore, dell'Ambiente Idrico), la prescrizione del Ministero dell'Ambiente, sebbene l'entità dei superamenti riscontrati rispetto ai Valori di Intervento riguardi solo 3 analiti e sia molto lieve come risulta dalla tabella riportata nel parere n. 253 del 27.03.2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, in base alla quale *“prima dell'avvio dei lavori dovrà essere effettuata la rimozione, nei punti specifici, dei sedimenti risultati contaminati a seguito delle indagini effettuate fino a raggiungere i Valori di Intervento fissati dall'ex ICRAM (ora ISPRA) per il SIN di Massa Carrara, previa validazione dei valori di fondo scavo da parte di ARPA Toscana... i sopraccitati sedimenti risultati contaminati dovranno essere rimossi e conferiti a discarica secondo metodologie da concordare con l'ARPAT-Toscana la quale, d'intesa con ISPRA, dovrà comunque esercitare il ruolo di supervisore delle fasi lavorative. La documentazione di cui alle suddette prescrizioni, compreso gli elaborati progettuali, deve essere trasmessa per competenza alla Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente”* nonché la prescrizione della Regione Toscana di *“implementare in fase di progettazione esecutiva il programma di indagini attraverso la realizzazione di indagini geofisiche in foro (prove down-hole in onde P e SH)”*.

Tale fase preventiva risulta propedeutica alla successiva fase progettuale esecutiva in cui saranno recepite tutte le suddette prescrizioni impartite.

È stato presentato il documento “Procedura di rimozione dei sedimenti” all'ARPAT di Massa Carrara e, per conoscenza, all'ISPRA, alla Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In sintesi, tale procedura comprende la caratterizzazione preventiva, ossia la procedura operativa di campionamento e analisi *“ex ante”* la rimozione dei sedimenti, e la procedura operativa di rimozione dei sedimenti. Ad oggi è stata svolta la caratterizzazione preventiva i cui risultati sono stati trasmessi all'ARPAT di Massa Carrara, all'ISPRA e alla Direzione Generale per la Tutela delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare, mentre la rimozione dei sedimenti verrà inclusa nella progettazione esecutiva ed eseguita prima della realizzazione dei lavori.

Sono state altresì svolte le prescritte indagini geofisiche *down-hole*. È stato presentato alla Provincia di Massa Carrara il “Piano di Monitoraggio Ambientale - Componente Atmosfera”, sono stati presentati all’ARPAT di Massa Carrara il “Piano di Monitoraggio Ambientale - Componente Rumore” e il “Piano di Monitoraggio Ambientale - Componente Ambiente Idrico”. L’ARPAT di Massa Carrara ha tuttavia richiesto alcune implementazioni da attuare in merito ai suddetti Piani.

Sono stati sentiti gli altri Enti (Comune di Carrara, Capitaneria di Porto di Marina di Carrara) in merito ad altri aspetti delle prescrizioni impartite con il citato decreto VIA n. DSA/DEC/2009/945 del 29.07.2009.

La documentazione per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni formulate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali è già stata trasmessa ad aprile 2010 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara, e per conoscenza, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La relazione generale di verifica di ottemperanza con l’allegata documentazione complessiva è stata trasmessa il 27.08.2010 al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Toscana, all’ARPAT di Massa Carrara e agli altri Enti competenti.

Il Nucleo di Valutazione dell’Impatto Ambientale della Regione Toscana ha espresso parere tecnico favorevole (parere n. 72 del nella seduta del 26.10.2010) per la verifica di ottemperanza di competenza della Giunta Regionale Toscana e di ARPAT ai sensi del Decreto DSA-DEC-2009-945 del 29.07.2009, allegato quale parte integrante e sostanziale della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 950 del 15.11.2010.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con foglio prot. n. 38195 del 17.12.2010, ha attestato l’ottemperanza alle prescrizioni impartite dallo stesso Ministero.

In seguito all’aggiornamento del progetto, effettuato dal progettista incaricato, al fine di recepire nel progetto stesso le prescrizioni contenute nel citato decreto VIA, è emerso che l’importo dei lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza è aumentato complessivamente di circa 2.700.000,00 euro, pertanto l’importo complessivo dell’intervento comprensivo delle ulteriori somme a disposizione della Stazione Appaltante è stimato pari a circa 8.000.000,00 euro.

Tenuto conto che l’intervento di cui trattasi, il cui precedente importo complessivo era stimato in 4.707.081,53 euro e finanziato per il medesimo importo con fondi rivenienti da mutui L. 388/2000, l’ulteriore somma di 3.300.000,00 euro circa per il finanziamento complessivo dell’intervento stesso è stata reperita con determinazione del Segretario Generale n. 171/2010 con cui sono stati rimodulati gli impegni di spesa assunti per il finanziamento degli investimenti in corso di esecuzione.

Il progetto esecutivo e il bando di gara per l’affidamento in appalto dei lavori di “Adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante” sono stati approvati con Delibera del Comitato Portuale n° 1/2011 del 02.02.2011.

In data 19 Settembre 2011 il Comitato Portuale, con Delibera n° 21/11, ha aggiudicato definitivamente l'appalto di che trattasi e pertanto si prevede di iniziare i lavori in tempi brevi e di completare quindi l'opera entro il 2012.

Responsabile del procedimento dell’intervento è l’Ing. Ivano MELITO.

3) Dragaggio portuale – PRIORITA' ALTA

Il problema del dragaggio dei porti è sicuramente uno dei temi che angoscia gli operatori portuali da molti anni a questa parte. Dal 1999 il bacino portuale di Marina di Carrara è stato inserito nel Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara (D.M. 21.12.1999 del Ministero dell'Ambiente) e questo fatto ha comportato tutta una serie di problemi con pesanti ripercussioni sulla realizzazione delle nuove opere portuali nonché sulla capacità del porto di acquisire traffici con navi di maggior pescaggio.

Nel sito di interesse nazionale il cui perimetro comprende in tutto o in parte la circoscrizione dell'Autorità portuale trovano applicazione i commi 11 bis, ter, quater, quinquies e sexies dell'art. 5 della L. 84/94, commi aggiunti dalla Legge finanziaria 2007.

A seguito dei problemi creati dall'inserimento del porto nel S.I.N., l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha chiesto nel mese di Aprile 2003 di procedere alla caratterizzazione dell'area marina rientrante nella propria giurisdizione, sulla base del piano preliminare di caratterizzazione di tutta l'area marina rientrante nel SIN - MS predisposto da ICRAM nel Febbraio 2002.

I risultati delle analisi sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e sono stati discussi e approvati con prescrizioni ma in sostanza non presentano problemi di sorta salvo che per qualche area circoscritta per le quali i risultati delle analisi biologiche hanno rilevato comunque l'assenza di tossicità.

Tale situazione ha confermato i dati storici in possesso dell'Autorità Portuale dovuti alla conoscenza della qualità dei sedimenti costituenti i fondali portuali in base ad analisi effettuate sui campioni di sabbia prelevati dal bacino portuale e dal passo di accesso al porto nel corso degli anni. Nel passato la sabbia proveniente dalle operazioni di dragaggio è stata, utilizzata per il ripascimento degli arenili a sud del porto; dopo l'inserimento del porto nel S.I.N. non è stato possibile percorrere questa soluzione perché nella Finanziaria 2007 è stato previsto, ai fini del ripascimento, il confronto delle analisi delle sabbie con i valori naturali di fondo della zona di ripascimento e, non essendo stati elaborati nel nostro territorio tali valori, il Ministero dell'Ambiente ha deciso che si debba far riferimento alla tabella 2 del D.M. 367/2003.

Per far fronte alle problematiche del dragaggio del porto l'Autorità Portuale ha impegnato **8.000.000,00** di euro con la Delibera Presidenziale n. 48/2004.

Un primo intervento urgente ha riguardato il dragaggio "spot" di 10.000 mc (I° lotto), attuato per rimuovere situazioni localizzate di pericolo per la manovra delle navi in ingresso al porto. La sabbia è stata gestita come rifiuto, in base a quanto deliberato dal Ministero dell'Ambiente in Conferenza di Servizi, e le sabbie, dopo il trattamento di consolidamento per il trasporto via terra, sono state portate a discariche autorizzate. I lavori si sono conclusi il 19.04.2007 con una spesa complessiva di 2.153.915,17 che grava sui fondi ex L. 166/2002. Successivamente si è attivato il procedimento per il dragaggio integrale del passo di accesso al porto, che ha pianificato la rimozione di circa 93.000 metri cubi di sabbia.

Il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato soltanto il dragaggio di 25.000 metri cubi di sabbia dal passo d'accesso al porto (II° lotto), con conferimento dei materiali dragati presso la vasca di colmata di Livorno. I lavori si

sono conclusi in data 14.01.2009. L'importo per detto intervento ammonta a euro **4.628.156,58** come meglio si evince dalla Delibera del Comitato Portuale n° 1/2008 e dalla Determinazione n° 155/2008.

Per il completamento del dragaggio del passo di accesso al porto è stato predisposto il progetto definitivo (III° lotto) per la rimozione dei rimanenti 68.000 mc, approvato dal Comitato Portuale con Delibera n° 40/2009 per l'impegno complessivo di euro **5.615.012,28** euro garantiti dalla disponibilità residua sui mutui.

Il progetto è stato sottoposto, con esito favorevole, al parere del Comitato Tecnico – Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana – Umbria.

Considerato il tempo trascorso dall'avvio della procedura per l'effettuazione del terzo lotto del dragaggio, effettuando i rilievi batimetrici di controllo, si è evidenziato una ulteriore riduzione della larghezza del passo di accesso al porto unitamente alla diminuzione della sua profondità, questa situazione non permette di avere il livello minimo di operatività del porto necessario per effettuare le manovre di ingresso e uscita con navi aventi pescaggio di 10 metri. Per cui in attesa dell'autorizzazione del 3° lotto si è reso necessario stralciare dal progetto originario la realizzazione di un dragaggio urgente di circa 10.000 m³ che ripristini l'accesso al porto con navi aventi pescaggio di 10 metri. Il progetto è stato approvato dal Comitato Portuale con Delibera 30/2010 del 16.07.2010, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 05.08.2010 ed ha ricevuto la prescritta autorizzazione del Ministero dell'Ambiente.

Pertanto, questa Autorità Portuale ha proceduto ad effettuare una procedura negoziata urgente ed i lavori sono stati regolarmente eseguiti.

Inoltre, dopo l'approvazione del progetto e il rilascio della relativa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente si è proceduto alla gara d'appalto relativa al completamento e allo stato attuale è stata aggiudicata provvisoriamente dalla Commissione; quindi si ipotizza concretamente iniziare i lavori a Gennaio 2012.

Infine, occorre provvedere a rimuovere la sabbia che si è nel frattempo accumulata all'interno del bacino portuale e che limita l'evoluzione delle navi con maggiore pescaggio. Il volume di sabbia da rimuovere per riportare la profondità del bacino ad una quota uniforme di - 10,50 m ammonta a circa 45.000 mc.

La valutazione della somma necessaria ad effettuare tale intervento è problematica poiché dipende dalla qualità dei sedimenti da dragare e dalla conseguente destinazione che è possibile dare ad essi. Si stima comunque che necessitano almeno **5.000.000,00** di euro da reperire con nuovi fondi nazionali/comunitari; pertanto si procederà ed attivare la procedura con il Ministero delle Infrastrutture e con il Ministero dell'Ambiente.

Responsabile del procedimento di tutti gli interventi è il Geom. Domenico CIAVARELLA.

4) Progetto "Tetti Portuali Fotovoltaici" – PRIORITA' ALTA

In linea con la filosofia ambientale dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara ci si è posti l'obiettivo di trarre, per quanto possibile, l'energia necessaria al funzionamento del porto mediante tecnologie che siano meno impattanti del consumo di energia elettrica prodotta dalle centrali o prodotta dai gruppi elettrogeni (gru portuali). Non vi è dubbio che l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, posizionati sui tetti degli edifici industriali posti in ambito portuale, per la produzione di energia elettrica, sia in assoluto la tecnologia più pulita in quanto la produzione di energia

avviene in totale assenza di emissioni di qualsiasi tipo ed inoltre i pannelli sono poco impattanti in un ambito soggetto a vincolo paesaggistico.

La progettazione dell'intervento è stata già affidata a professionisti esterni data la carenza di adeguate professionalità interne e il R.U.P. di tutti gli interventi il Geom. Federico FILESI.

Il progetto è stato finanziato con i fondi dei mutui di cui alla Legge 388/2000 per un importo di euro **5.000.000,00** e recentemente è stato oggetto d'aggiornamento per ulteriori **euro 1.950.000,00** al fine di finanziare la realizzazione di tutti gli impianti sui tetti dei capannoni del comprensorio del faro.

Pertanto, l'importo complessivo del nuovo quadro economico è sufficiente a realizzare tutti gli interventi, inclusivi di oneri di progettazione, direzione lavori ecc.

La situazione attuale è pertanto la seguente:

1° LOTTO: Realizzazione di impianti fotovoltaici di Levante del porto di Marina di Carrara.

L'importo presunto a base d'asta è pari ad euro **1.700.000,00** circa e la somma complessiva necessaria stimata **2.400.000,00** euro. I lavori sono ultimati il 21 Novembre 2009 e sono stati regolarmente collaudati. Completata anche la pratica con il Gestore Servizi Energetici al fine di procedere allo scambio sul posto con il G.S.E ed accedere alla tariffa incentivante.

2° LOTTO: Realizzazione di impianti fotovoltaici di Ponente del porto di Marina di Carrara.

L'importo previsto a base d'asta è pari a euro **1.874.000,00** e la somma complessiva necessaria stimata **2.600.000,00** euro. I lavori sono stati ultimati il 18 Luglio 2011 e sono in corso le operazioni di collaudo tecnico amministrativo e di allaccio all'ENEL dell'impianto.

Inoltre, nel corso del 2011 è proseguito l'iter per la realizzazione di **impianti fotovoltaici anche sulle coperture della sede di questa Autorità Portuale e sui capannoni portuali del comprensorio del faro** (previa rimozione dell'amianto).

Pertanto, in merito agli impianti sulla sede è stato approvato il progetto Preliminare redatto dalla Società TERIA S.r.l. da parte del Comitato Portuale con Delibera del Luglio 2010 e la Soprintendenza si è già espressa positivamente in merito al progetto; allo stato attuale è in corso la gara per l'affidamento della progettazione definitiva al fine di procedere poi ad un appalto integrato previo completamento dell'iter autorizzativo.

Relativamente agli impianti sulle coperture dei capannoni del comprensorio del faro, alla luce dell'esigenza di iniziare la bonifica dell'eternit presente in adiacenza alla passeggiata di Ponente, è stato affidata e approvata la progettazione dei primi due impianti e, appena concluso l'iter approvativo, si procederà con la procedura di appalto integrato previsto dalla nuova normativa in vigore; infine, sono in corso di predisposizione da parte del R.U.P. gli atti necessari per l'affidamento della progettazione integrata del completamento degli impianti solari fotovoltaici sui restanti capannoni presenti nel comprensorio del faro del porto.

5) Completamento della rete fognaria portuale – PRIORITA' ALTA

Il progetto relativo ha la finalità di collegare tutti i siti attualmente serviti da fosse settiche con la rete fognaria cittadina o con appositi impianti di depurazione in modo da evitare dispersione di liquami nel terreno circostante e conseguenti problematiche ambientali; analoga esigenza riguarda il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che attualmente confluiscono in mare.

In un'ottica di gestione dei sedimenti portuali intesa a valorizzarli come risorse anziché considerandoli rifiuti è necessario prevenire la contaminazione soprattutto dagli idrocarburi che sono normalmente presenti sui piazzali quale residuo ineliminabile dei mezzi portuali adibiti alle operazioni portuali (gru, carrelli elevatori, ruspe, nastri trasportatori ecc.) che con la pioggia vengono dilavati ed affluiscono in mare. Le due esigenze potranno essere risolte con un unico progetto.

Responsabile del procedimento dell'intervento è il Geom. Federico FILESI.

La progettazione dell'intervento è stata affidata a professionisti esterni in quanto i restanti componenti dell'Ufficio Tecnico erano già impegnati nello svolgimento delle proprie funzioni di istituto.

Il progetto definitivo è stato sottoposto a parere favorevole della Conferenza dei Servizi e la progettazione esecutiva è stata approvata dal Comitato Portuale insieme all'aggiornamento degli atti di gara in conseguenza delle novità legislative.

Pertanto, l'appalto è stato aggiudicato definitivamente il 22 Luglio 2011 e il prossimo 24 Ottobre è prevista la stipulato il contratto d'appalto; i lavori saranno effettuati come previsto in 500 giorni attraverso micro cantieri al fine di non interferire con le operazioni portuali.

L'importo previsto ammonta presuntivamente ad euro **2.250.000,00**: di cui **1.700.000,00** con i finanziamenti di cui alla L. 166/2002 ed al relativo accordo procedimentale e quindi i restanti **550.000,00** euro finanziati coi i mutui di cui alla Legge 388/00 come meglio si evince dalla Determina n° 169/2009.

6) Completamento della rete ferroviaria portuale

L'intervento è stato programmato con la scheda relativa alla revisione per l'anno 2003 del Piano Operativo Triennale 2002-2004 approvata con delibera del Comitato Portuale n. 44/2002 del 25.10.2002.

L'intervento consiste nella realizzazione del completamento dell'esistente raccordo ferroviario mediante il prolungamento dello stesso sul piazzale Città di Massa e sul Molo di Levante. Come riportato nel POT 2010-2012 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 30/2009 del 29.10.2009, "l'intervento è subordinato alla realizzazione dell'adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante e al completamento del piazzale Città di Massa. I fondi necessari pari a euro 1.400.000,00 sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la L. 166/2002 oggetto di un apposito accordo procedimentale".

Pertanto, nel corso del 2012 verrà affidata la progettazione dell'intervento e le relative indagini propedeutiche necessarie al fine di procedere all'appalto dell'opera da realizzare appena terminati gli interventi predetti già appaltati.

Responsabile del procedimento dell'intervento è l'Ing. Ivano MELITO.

7) Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città

L'intervento è stato previsto nella scheda relativa alla revisione per l'anno 2003 del Piano Operativo Triennale 2002-

2004 approvata con delibera del Comitato Portuale n. 44/2002 del 25.10.2002 e successivamente programmato con maggiori dettagli nel Piano Operativo Triennale 2004-2006 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 51/2003 del 30.10.2003.

L'intervento mira a migliorare le condizioni di tutta l'area prospiciente l'interfaccia porto-città, tenendo conto anche della vocazione turistica del contesto urbanistico di riferimento, nonché a fluidificare e ottimizzare la viabilità in corrispondenza dell'intersezione di viale Zaccagna con via delle Pinete, in modo da regolare tutte le direttrici di traffico afferenti da più parti in quel nodo.

Il progetto prevede soluzioni per:

- riorganizzare e razionalizzare il sistema di accesso al porto in funzione della viabilità urbana e provinciale;
- razionalizzare e separare il traffico pesante di autoarticolati diretti al porto dal traffico urbano;
- realizzare un unico accesso all'area portuale nella zona di Levante;
- completare e/o estendere e riorganizzare i servizi interrati (acquedotto, fognatura acque bianche, fognatura acque nere, linee di distribuzione dell'energia elettrica, linee dati), tenendo conto di quelli già esistenti nella zona interessata dall'intervento, nonché gli impianti fuori terra;
- consentire il funzionale inserimento delle opere nel contesto cittadino esistente in modo da ottenere anche la riqualificazione ambientale dell'area che separa il tessuto urbano dall'area portuale e in particolare riorganizzare il traffico veicolare lungo i viali G. Da Verrazzano e C. Colombo al fine di ridurre il rischio di sinistri stradali e più in generale per migliorare le condizioni di fluidità e di sicurezza della circolazione stradale nella zona dell'intervento tenendo presenti le esigenze doganali finalizzate ad evitare il passaggio incontrollato di merci all'esterno dell'ambito doganale.

Per la progettazione preliminare di tale intervento si è fatto ricorso ad un concorso di progettazione. Il progetto dell'intervento è stato presentato agli organi preposti al governo territoriale ed è stato oggetto di una prima Conferenza di servizi istruttoria. L'importo complessivo indicato nel quadro economico dell'intervento è stimato in euro 25.900.000,00.

Come riportato nel POT 2010-2012 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 30/2009 del 29.10.2009, "i fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la L. 166/2002 per euro 25.900.000,00 compresi interessi".

Poiché l'intervento interessa parte dell'area portuale oltre il Torrente Carrione e lo snodo di Viale Zaccagna, del Viale Da Verrazzano e di Via delle Pinete, aree che ricadono nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa e Carrara, occorrerà procedere alla preventiva caratterizzazione ed eventuale bonifica di quella parte di territorio.

A tal proposito è altresì opportuno aggiungere che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad oggi non ha ancora concluso l'Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Massa e Carrara. Pertanto, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo citato, occorrerà effettuare il coordinamento tra gli interventi che saranno posti in essere dal Ministero stesso con l'intervento di cui trattasi.

La soluzione proposta ha riscontrato nel corso di questi anni delle difficoltà ad essere recepita nella sua completezza, sia a livello territoriale che istituzionale. Tuttavia, in seguito ai vari contributi ricevuti, il progetto è stato positivamente valutato dalla Giunta Comunale nella seduta del 25.09.2008 dalla quale è emersa la volontà unanime

di andare avanti con la possibilità di indicare miglioramenti e fornire utili suggerimenti per la redazione delle fasi successive progetto. Il Sindaco di Carrara, ha successivamente trasmesso nel mese di ottobre 2008 il progetto dell'intervento alle competenti Commissioni Consiliari in modo da indicare i possibili miglioramenti al progetto in seguito all'esame congiunto del progetto all'interno delle stesse Commissioni.

Con deliberazione della Giunta Comunale di Carrara n. 783/2008 del 31.12.2008 è stato recepito il documento "Linee di Indirizzo per una riqualificazione, valorizzazione ambientale e funzionale dell'interfaccia porto-città" approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.12.2008. La suddetta Deliberazione ha stabilito le Linee di indirizzo che la progettazione e la realizzazione dell'opera dovranno assicurare e, di conseguenza, ha invitato l'Autorità Portuale a procedere tempestivamente al perfezionamento delle varie fasi di progettazione dell'intera opera in conformità alle Linee di Indirizzo stabilite. Pertanto, l'Autorità Portuale ha proceduto con l'aggiornamento del progetto finalizzato a recepire le indicazioni contenute nelle citate Linee di Indirizzo del Comune di Carrara.

In seguito alla richiesta di sostegno economico di un'Associazione di cittadini, l'Autorità Regionale per la Partecipazione, ai sensi della Legge Regionale Toscana 27 dicembre 2007 n. 69, ha accolto con proprio Decreto n. 77 del 30.12.2009 la suddetta richiesta e, di conseguenza, ha attivato il processo partecipativo riguardante il progetto dell'intervento.

Il percorso di partecipazione, svoltosi tra maggio e giugno 2010, si è concluso a luglio 2010 con il rapporto conclusivo che riassume le linee guida per la riqualificazione del waterfront individuate dai cittadini partecipanti ai laboratori. In seguito alla conclusione del percorso di partecipazione, il Comune di Carrara con deliberazione della Giunta Comunale di Carrara n. 545/2010 del 23.09.2010 ha stabilito le linee di indirizzo per la progettazione e la realizzazione del waterfront di Marina di Carrara.

Allo stato attuale si attende la scelta del Comitato Portuale sull'idea di riqualificazione, da realizzare in conformità al Piano Regolatore in itinere, al fine di partire poi, in tempi brevi, con la gara per l'affidamento della progettazione dell'opera.

Responsabile del procedimento dell'intervento è l'Ing. Ivano MELITO.

8) Completamento della banchina Buscaioli.

L'intervento è stato programmato con il Piano Operativo Triennale 2004-2006 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 51/2003 del 30.10.2003.

L'intervento consiste nel prolungare la banchina Buscaioli spostando in un'altra localizzazione sia le imbarcazioni da diporto presenti in porto ed ormeggiate alle strutture del Club Nautico e del Circolo Pescatori Sportivi Buscaioli sia le strutture a terra. Logicamente l'intervento si pone anche l'obiettivo di risolvere, o quantomeno alleviare, i problemi connessi alla cronica carenza di spazi in porto e anche per quanto riguarda il cantiere navale (Nuovi Cantieri Apuania). Il progetto dovrebbe pertanto prevedere la realizzazione di un ulteriore ormeggio per le navi in allestimento in adiacenza a quello attualmente utilizzato dai suddetti cantieri.

Il prolungamento è indispensabile per poter utilizzare efficacemente la banchina Buscaioli esistente che, sebbene sia lunga 300 m, non può accogliere navi di adeguata lunghezza a causa della presenza dei pontili del Club Nautico e della loro vicinanza all'area di manovra delle navi; situazione resa palese da un incidente avvenuto nel 2004 che, sebbene non abbia provocato vittime ma solo danni materiali, ha messo in evidenza la difficile convivenza tra due

destinazioni di aree portuali contigue, di cui solo quella commerciale è prevista dal vigente Piano Regolatore Portuale.

Come riportato nel POT 2010-2012 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 30/2009 del 29.10.2009, “un esame più approfondito circa la realizzabilità dell'intervento nei tempi previsti dall'accordo procedimentale ha evidenziato le notevoli difficoltà attuative legate soprattutto allo spostamento delle unità da diporto in altro sito che non può certamente essere all'interno del bacino portuale. Va da sé che occorre subordinare l'intervento di che trattasi alla realizzazione del porto turistico dove troverebbero necessaria e naturale allocazione le suddette unità”.

Nel 2001 questa Autorità Portuale aveva proceduto alla redazione del Piano Regolatore Portuale (PRP), quale variante generale a quello vigente che risale al 1981 (approvato con D.M. n. 1007-894 del 27.04.1981), in cui era prevista anche la realizzazione del porto turistico. Tale PRP, adottato dal Comitato Portuale con Delibera n. 21/2001 del 12.06.2001, è stato successivamente approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 171 del 12.12.2001, tuttavia ha ricevuto giudizio negativo di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero dei Beni Culturali, con decreto DEC/VIA/8065 del 20.12.2002.

Il Consiglio Regionale della Toscana, con delibera n. 72 del 24.07.2007, ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana che contiene, quale parte integrante, l'Allegato “Master Plan - La rete dei porti toscani”. Successivamente, la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Carrara, il Comune di Massa e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara hanno sottoscritto il 10.07.2008 il “Protocollo di Intesa per il Piano Regolatore del porto di Marina di Carrara”.

Il Comune di Carrara e il Comune di Massa hanno approvato un apposito “Protocollo di Intesa per il Piano Regolatore del Porto di Marina di Carrara e per il Porto Turistico di Carrara e di Massa” con i seguenti atti: il Comune di Carrara con deliberazione di Giunta Comunale n. 686/2009 del 23.12.2009 e con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 125/2009 del 30.12.2009, il Comune di Massa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108/2009 del 30.12.2009. In tale Protocollo è stato convenuto che il Comune di Carrara si impegna all'avvio del procedimento finalizzato all'Accordo di pianificazione di cui all'art. 21, comma 4, della LRT 1/2005 contenente obiettivi e quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 15 della medesima Legge Regionale condivisi con il Comune di Massa nell'accordo stesso. È stato altresì convenuto che la redazione del Piano Regolatore Portuale, comprensivo del porto commerciale e del porto turistico, dovrà essere effettuata dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara così come sottoscritto all'art. 6 dell'Intesa del 10.07.2008 e potrà essere articolato in due sotto ambiti: “sotto ambito porto commerciale” e “sotto ambito porto turistico”. Peraltro, all'interno di tale protocollo è previsto che “... Il porto turistico è altresì funzionale alla delocalizzazione e allo spostamento, all'interno del porto turistico stesso, delle attività connesse alla nautica da diporto che vengono attualmente svolte all'interno del porto commerciale”.

Il Comune di Carrara con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61/2010 del 09.08.2010 ha promosso, ai sensi dell'art. 15 della LRT 1/2005, l'avvio del procedimento per l'Accordo di Pianificazione per il Piano Regolatore del Porto di Marina di Carrara e per il porto turistico di Carrara e di Massa, e ha altresì definito gli obiettivi e gli indirizzi del Piano, le azioni conseguenti e gli effetti ambientali e territoriali attesi, nonché il quadro conoscitivo di riferimento. Con la medesima deliberazione sono stati individuati gli Enti tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento ai fini dell'effettuazione della Valutazione

Integrata di cui alla LRT 1/2005, nonché gli Enti competenti all'emanazione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati.

Con delibera del Comitato Portuale n. 35/2010 del 30.09.2010 sono state approvate, in linea con gli indirizzi definiti nei suddetti atti, le Linee Guida di indirizzo strategico dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara per la redazione del Piano Regolatore Portuale del porto di Marina di Carrara mediante Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 21 della LRT 1/2005 tra tutti gli Enti interessati dall'Accordo stesso. Con la medesima delibera è stato altresì approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di redazione del PRP. Peraltro, le suddette Linee Guida prevedono che "... Le attività connesse alla nautica da diporto che vengono attualmente svolte all'interno del porto commerciale dovranno essere delocalizzate e spostate all'interno del porto turistico".

Si rende altresì necessario evidenziare che diversi Operatori hanno presentato, ai sensi del DPR 509/1997, delle domande di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione del porto turistico.

Con delibera del Comitato Portuale n. 57/2010 del 20.12.2010 è stata dichiarata definitiva l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di redazione del PRP.

Sempre dal citato POT viene riportato che "il costo stimato per l'esecuzione dell'opera ammonta a circa euro 13.000.000,00 ed è previsto il finanziamento sui mutui ex Legge 166/2002 per l'importo di euro 5.000.000,00, pertanto la restante quota dovrà essere reperita con nuovi fondi. In considerazione del fatto che restano finanziati con i fondi ex L. 388/2000 per euro 711.820,80 gli studi propedeutici alla progettazione di tale intervento nonché il relativo monitoraggio meteomarinario del porto, si dovranno reperire nuovi fondi nazionali/comunitari al fine di garantire la copertura totale dell'intervento come previsto".

Sono stati ultimati gli studi propedeutici alla progettazione dell'intervento per cui sono state attivate le convenzioni con l'Università degli Studi di Roma Tre (delibera CP n. 5/2004) e con l'Università degli Studi di Firenze (delibera CP n. 6/2004) per il monitoraggio meteomarinario mediante misura strumentale dei parametri meteomarini (delibera CP n. 37/2004), per la conseguente predisposizione di un approfondito quadro conoscitivo tecnico-scientifico delle variabili fisiche che condizionano la progettazione dell'intervento stesso, tra cui rientrano la definizione del moto ondoso sotto costa incidente il porto e della "risposta" dinamica del bacino portuale intesa come agitazione ondosa all'interno del porto (propagazione di onde gravitazionali di corto periodo e di onde di lungo periodo), al fine di individuare la tipologia ottimale di struttura da progettare.

Responsabile del procedimento dell'intervento è l'Ing. Ivano MELITO.

9) Completamento infrastrutturazione portuale - magazzini

L'intervento è stato programmato con la scheda relativa alla revisione per l'anno 2000 del Piano Operativo Triennale 1999-2001 approvata con delibera del Comitato Portuale n. 44/2000 del 19.12.2000.

Il progetto prevede la realizzazione sull'ampliamento del piazzale Città di Massa di magazzini per deposito merci, muniti di carroporti, e la copertura del tetto con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica però ha subito una battuta di arresto in seguito al blocco dell'ampliamento del piazzale Città di Massa.

L'importo complessivo dell'intervento, indicato nel POT 2004 - 2006 approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 51/2003 del 30.10.2003, è stimato in euro 12.970.000,00.

Come riportato nel POT 2009-2011 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 28/2008 del 28.10.2008 e

successivamente anche nel POT 2010-2012 approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 30/2009 del 29.10.2009 e confermato nel POT 2011-2013 approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 36/2010 del 04.11.2010, “i fondi necessari erano stati previsti grazie ai mutui contratti con i finanziamenti previsti dalla L. 388/2000 ma in virtù della cantierabilità inevitabilmente successiva al completamento del piazzale Città di Massa, saranno utilizzati quasi completamente per tale ultimo intervento prioritario. Pertanto, si dovranno reperire nuovi fondi nazionali/comunitari pari ad euro 12.500.000,00 circa al fine di garantire la copertura dell'intervento come previsto oppure valutare l'eventuale rilascio di apposita concessione ai fine della realizzazione”.

Responsabile del procedimento dell'intervento è l'Ing. Ivano MELITO.

- Miglioramento delle condizioni di security portuale

Per quanto riguarda la security portuale nell'anno 2011 si è provveduto ad ottimizzare il sistema che comunque risponde in maniera soddisfacente alle varie esigenze di controllo del porto. In alcuni casi si è anche proceduto a passare da una tecnologia analogica ad una digitale I.P. in quanto meglio rispondente alle esigenze di controllo nei punti più strategici del porto. Nell'implementazione del sistema si prevede ,anche se con tempi adeguati,di sostituire completamente l'attuale tecnologia analogica con quella digitale.

L' anno 2011 è stato inoltre fondamentale in quanto si è realizzato ciò che è stato previsto dal Piano di Sicurezza Portuale (Security) in merito al controllo varchi portuali sia di levante che di ponente che della stessa palazzina uffici dell'Autorità Portuale. Il controllo prevede il monitoraggio costante del varco con personale di Security adeguatamente formato che risponde direttamente al P.F.S.O. Il varco doganale viene controllato in base all'orario doganale europeo 8.00 fino alle 18.00.

Altri interventi sono ultimati, ed altri sono in corso di attuazione ed ulteriori in fase di progettazione.

Pertanto, oltre all'iniziale sistema di videosorveglianza dei varchi di accesso al porto e dei sistemi di chiusura dei due varchi principali sono stati realizzati:

1. Controllo varchi ponente e levante con personale dedicato di Security
2. Implementazione della rete di videosorveglianza per tenere vigilati continuamente, oltre ai varchi, gli obiettivi sensibili ubicati in ambito portuale (incluso il canale d'ingresso delle navi);
3. Strumento di monitoraggio, già operante in altri porti, al fine di tenere sotto controllo tutta una serie di attività che vengono svolte in ambito portuale e, prima di tutto, l'ingresso e l'uscita della navi dal bacino portuale. Questo strumento di vigilanza consente di disporre di un sistema unico di gestione e controllo delle attività svolte, ottimizzando il monitoraggio preventivo, in maniera tale da mettere le conseguenti informazioni a disposizione di tutte le istituzioni di sicurezza operanti in porto,mediante un supporto informatico in grado di implementare gli altri sistemi multimediali, capace di fornire una rappresentazione grafica 3d completa, di tutte le attività svolte in porto, in particolare, l'ingresso e l'uscita dal porto, e che si riflettono direttamente sul mantenimento dei livelli di sicurezza comprensivo di:
 - implementazione mappatura 3D del porto;
 - installazione di un modello del porto sulla base di rilievi fotografici e video;
 - ricezione dati mediante AIS (Automatic Identification System) di cui sono dotate le navi per la loro identificazione e localizzazione;

4. messa a punto del sistema di controllo degli accessi con l'utilizzo di tornelli a tutt'altezza e sistemi di riconoscimento a badge di prossimità;
5. sistema di altoparlanti portuale in grado di far arrivare comunicazioni sonore in tutta l'area portuale;
6. Autovelox di sicurezza in dotazione alla Capitaneria di Porto.

Si è proceduto inoltre alla redazione del piano di sicurezza del porto ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo N.203 del 06 novembre 2007 .

L'incarico di PSO è svolto dal Dott. Luigi Bosi, che riveste già la carica di Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara e P.F.S.O. dell' impianto portuale pubblico di Marina di Carrara .Il sostituto PSO è il Geom. Stefano Lazzarini DPSO, già in organico alla stessa Autorità Portuale.

I fondi necessari sono stati resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che per il porto di Marina di Carrara ha messo a disposizione **3.204.612,79** euro tutti impegnati; pertanto, le somma residue verranno utilizzate per il completamento della infrastrutture dedicate alla security da eseguire in applicazione del Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 203, riguardante l'attuazione della Direttiva 2005/65/CE relativa al miglioramento della sicurezza ("security") nei porti.

Pertanto, sulla base di quanto sopraddetto e come meglio si evince dalla tabella seguente:

RIEPILOGO TOTALE AGGIORNATO OPERE PORTUALI

<u>INTERVENTO</u>	<u>MUTUI L.388/2000 somme già incassate</u> (Euro)	<u>MUTUI L.166/2002 somme al lordo degli interessi sui mutui</u> (Euro)	<u>Altri finanziamenti o Fondi propri</u> (Euro)	<u>Totale finanziamenti programmati Per realizzazione opere</u> (Euro)
Riqualificazione banchina FIORILLO OPERA COMPLETATA	552.038,54	0	6.972.168,14 (contrib. MIT)	7.524.206,68
Completamento impianto antincendio portuale OPERA COMPLETATA	538.400,79	0	537.940,33 (Docup)	1.076.341,12
Ampliamento e riqualificazione uffici pubblici in ambito portuale OPERA COMPLETATA	2.781.878,26	0	4.792.175,93 (di cui Docup 3.707.617,73 e contrib. MIT 1.084.558,20)	7.574.054,19
Adeguamento varco portuale ponente alle esigenze di security portuale OPERA COMPLETATA	940.000,00	0	84.694,00	1.024.694,00
DA REALIZZARE				
1) Ampliamento/Completamento piazzale denominato Città di Massa PRIORITA' ALTA	12482999,14	0,00	9.025.930,53	21508929,67
2) Adeguamento tecnico – funzionale del molo di Levante PRIORITA' ALTA	7906237,00	0	89.720,00	7995957,00
3) Dragaggio portuale PRIORITA' ALTA	0	9950000,00	5.000.000,00 DA REPERIRE	14950000,00
4) Tetti portuali fotovoltaici PRIORITA' ALTA	6950000,00	0	0	6950000,00
5) Completamento rete fognaria portuale PRIORITA' ALTA	550.000,00	1.700.000,00	0	2.250.000,00
6) Completamento rete ferroviaria portuale	0	1.400.000,00	0	1.400.000,00
7) Miglioramento funzionale ed ambientale dell' interfaccia porto città	150000,00	23437073,00	0	23587073,00
8) Completamento banchina Buscaioli	711.820,80	3063823,00	9.235.356,20 DA REPERIRE	13011000,00
9) Infrastrutturazione portuale – magazzini portuali	435.351,00	0	12.534.649,00 DA REPERIRE	12.970.000,00
10) Miglioramento delle condizioni di security portuale			3.204.612,79	3.204.612,79

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

In passato sino all'anno 2006 era stato erogato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la manutenzione straordinaria un contributo annuo di euro **1.554.771,00**; nel 2007 è stato garantito attraverso il fondo perequativo ministeriale un importo pari a **1.519.998,19** ma purtroppo negli anni seguenti non è stato più erogato e recentemente è pervenuta la comunicazione ufficiale dal Ministero di non erogazione futura.

A) MANUTENZIONE ORDINARIA

Tra gli interventi di manutenzione ordinaria si annoverano tutti quegli interventi a carattere continuativo che necessitano per il mantenimento del regolare funzionamento dell'ambito portuale.

Essi sono:

MANUTENZIONE ORDINARIA	SPESA 2012 PREVISTA (EURO)	SPESA 2013 PREVISTA (EURO)	SPESA 2014 PREVISTA (EURO)
1) Pulizia delle parti comuni dell'ambito portuale e trasporto allo smaltimento dei rifiuti raccolti	400000,00	420000,00	420000,00
2) Manutenzione impianto di illuminazione	70000,00	70000,00	70000,00
3) Manutenzione banchine	145000,00	170000,00	170000,00
4) Manutenzione impianto antincendio portuale	30000,00	30000,00	30000,00
5) Derattizzazione portuale	5000,00	5000,00	5000,00
6) Manutenzione complesso edilizio uso uffici	50000,00	50000,00	50000,00
7) Interventi vari	5000,00	5000,00	5000,00
TOTALE	705000	750000,00	750000,00

B) MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Alla luce di quanto sopraddetto e dall'analisi delle uscite obbligatorie previste dal bilancio approvato, allo stato attuale si prevede di avere a disposizione solo **90.000,00** euro per l'anno 2012 da utilizzare per la manutenzione straordinaria.

Gli interventi da finanziare nel triennio sono:

- 1) Rifacimento parziale della pavimentazione in calcestruzzo delle banchine che necessitano di essere ripristinate. L'importo presunto ammonta a euro **300.000,00** euro (**Priorità ALTA**).
- 2) Lavori di adeguamento impianto d'illuminazione e telecontrollo del porto per **150.000,00**.
- 3) Interventi di messa in sicurezza delle scogliere portuali per **500.000,00** euro. Tale intervento

consiste nel rinforzare le scogliere delle dighe foranee del porto.

Pertanto nel complesso la situazione è la seguente:

INTEVENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2012 - 2014	IMPORTO (euro)
1) Interventi vari di manutenzione straordinaria della sede A.P. (finanziato)	140000,00
2) Interventi vari di manutenzione straordinaria portuale (finanziato)	270000,00
3) Messa in sicurezza delle scogliere del passo di accesso al porto	500000,00
4) Rifacimento parziale della pavimentazione delle banchine portuali	300000,00
5) Lavori di adeguamento impianto d'illuminazione e telecontrollo	150000,00
TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA – TRIENNIO 12/14	1360000,00
IMPORTO STIMATO DISPONIBILE	410000,00
IMPORTO STIMATO DA REPERIRE	950000,00

Marina di Carrara , Ottobre 2011.

IL PRESIDENTE
(Avv. Luigi GUCCINELLI)